IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti delle associazioni di consumatori nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1971 Bosi e abbinata C. 3694 Garofalo recanti « Disciplina del servizio di noleggio di autoveicoli con conducente » 105

INTERROGAZIONI:

5-03505 Marco Carra: Finanziamento di progetti volti a migliorare l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico locale per le persone con disabilità 106

ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta) 110

5-03753 Iannuzzi: Tempi di effettiva realizzazione del nuovo sistema di pedaggio differenziato sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno e relative modalità organizzative 106

ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta) 112

5-03759 Contento: Modalità di rinnovo della patente di guida per i conducenti ultraottantenni .. 107

ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta) 113

5-03793 Calearo Ciman: Modalità di trasmissione della certificazione medica necessaria al rilascio e al rinnovo delle patenti di guida da parte dei medici militari in quiescenza . 107

ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta) 114

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di aggiornamento 2009 del contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa. Atto n. 284 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)* 107

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007. C. 3827 Governo. (Parere alla III Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 108

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 108

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Audizione del Direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF), ing. Alberto Chiovelli *(Svolgimento e conclusione)* 109

AVVERTENZA 109

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2010.

Audizione di rappresentanti delle associazioni di consumatori nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1971 Bosi e abbinata C. 3694 Garofalo recanti « Disciplina del servizio di noleggio di autoveicoli con conducente ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 9 alle 9.30.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 24 novembre 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Mario Mantovani.

La seduta comincia alle 14.20.

5-03505 Marco Carra: Finanziamento di progetti volti a migliorare l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico locale per le persone con disabilità.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Marco CARRA (PD), replicando, rileva che il rappresentante del Governo, pur fornendo precisi e circostanziati elementi informativi, non ha dato una risposta puntuale al quesito posto con l'interrogazione. Sottolinea che il Governo ha operato ingenti tagli ai fondi destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, creando serie difficoltà sia agli enti locali sia alle aziende che gestiscono tali servizi. Fa presente che nei giorni scorsi l'Unione italiana ciechi della propria provincia di provenienza, Mantova, ha inteso sollevare pubblicamente la questione della mancata accessibilità dei mezzi utilizzati per il trasporto pubblico locale per le persone affette da disabilità, che ha ormai raggiunto un carattere emergenziale. Prende atto che il sottosegretario ha inteso evidenziare una carenza legislativa e rileva che nella risposta ha fatto esplicito riferimento al trasferimento agli enti locali delle funzioni in materia di scelta dei sistemi e programmazione e organizzazione dei servizi. Osserva che, pur trattandosi di disabilità che possono non essere immediatamente rilevate dai conducenti, esistono una serie di problemi evidenti relativi alla scarsa accessibilità sia all'interno che all'esterno dei mezzi utilizzati per il servizio di trasporto pubblico. Ritiene che si tratti di una questione sulla quale non si debbano fare inutili strumentalizzazioni politiche e si riserva quindi di contattare gli amministratori locali, affinché possa essere delineata una strategia che auspica fornisca una risposta definitiva a questa problematica. Ringrazia quindi il rappresentante del Governo per gli elementi forniti nella risposta, che giudica comunque intellettualmente onesta e utile per costruire un percorso concreto volto a pervenire alla soluzione delle questioni oggetto dell'interrogazione.

5-03753 Iannuzzi: Tempi di effettiva realizzazione del nuovo sistema di pedaggio differenziato sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno e relative modalità organizzative.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Tino IANNUZZI (PD), replicando, prende atto della risposta del sottosegretario, che finalmente, dopo numerosi rinvii e ritardi, fissa al 1° gennaio 2011 la data per l'entrata in funzione del pedaggio differenziato sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. Ricorda che c'è un preciso impegno, assunto dal Governo, da ANAS e da SAM e ribadito in più occasioni, di consentire che l'acquisto del dispositivo *telepass* avvenga a mero costo di produzione, per un importo ridotto e non superiore a 20 euro. Rileva che le tariffe che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2011 dovranno essere monitorate per verificare in concreto gli incrementi del volume di traffico sull'autostrada Salerno-Napoli, che potranno derivare sia dall'introduzione del pedaggio differenziato che renderà, soprattutto per gli spostamenti di breve e media distanza, più conveniente l'utilizzo delle autostrade rispetto all'intasata viabilità ordinaria, sia dalla definizione degli interminabili lavori di ammodernamento e messa in sicurezza dell'autostrada medesima oramai vicini alla conclusione, che renderanno la circolazione

più rapida, funzionale ed adeguata, scoraggiando così l'impiego delle autostrade a tre corsie A30 Caserta-Roma per gli spostamenti nella direzione Salerno-Napoli. Ritiene che ci siano quindi le condizioni per ridurre l'importo del pedaggio che sarà definito a partire dal gennaio 2011. Ritiene comunque ingiustificato, sbagliato e penalizzante che venga disposto l'incremento da 1,6 a 2 euro del pedaggio per gli utenti a passaggio manuale, che non usufruiranno del pedaggio diversificato.

5-03759 Contento: Modalità di rinnovo della patente di guida per i conducenti ultraottantenni.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 3)*.

Manlio CONTENTO (PdL), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta resa, della quale si dichiara soddisfatto.

5-03793 Calearo Ciman: Modalità di trasmissione della certificazione medica necessaria al rilascio e al rinnovo delle patenti di guida da parte dei medici militari in quiescenza.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 4)*.

Massimo CALEARO CIMAN (Misto), replicando, prende atto della risposta resa dal rappresentante del Governo in ordine alla questione oggetto dell'interrogazione. Auspica che la Conferenza unificata possa pervenire ad una rapida conclusione dell'istruttoria relativa allo schema di decreto predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in modo che possa essere emanato entro la fine dell'anno, per permettere ai medici militari in quiescenza a partire dal 1° gennaio 2011 di poter effettuare il rilascio e rinnovo delle patenti di guida, come previsto dalla normativa a seguito dell'approvazione della legge 120 del 2010.

Mario VALDUCCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.40.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 24 novembre 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Mario Mantovani.

La seduta comincia alle 14.40.

Schema di aggiornamento 2009 del contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa.
Atto n. 284.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 10 novembre 2010.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nel ricordare che nella giornata di ieri è stata svolta l'audizione informale dei vertici della società RFI SpA, fa presente che il termine per l'espressione del parere scadrà domani, 25 novembre 2010. Tuttavia, considerata la complessità dell'atto in esame, chiede al Governo di attendere, prima dell'adozione definitiva dell'aggiornamento del contratto di programma, l'espressione del parere da parte della Commissione Trasporti.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI assicura la disponibilità del Governo ad attendere il parere della Commissione

prima di procedere all'adozione del provvedimento.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 novembre 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Mario Mantovani.

La seduta comincia alle 14.45.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007.
C. 3827 Governo.
(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Mario VALDUCCI, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente che il disegno di legge in esame reca l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007.

Avverte che l'Accordo, composto di 27 articoli raggruppati in 8 Titoli, sancisce l'impegno dei due Paesi a rafforzare la collaborazione e la reciproca assistenza in ambito transfrontaliero, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché al fine di potenziare l'attività di contrasto alla criminalità organizzata internazionale e all'immigrazione clandestina. In particolare, l'Accordo individua le zone di frontiera e indica gli organi competenti alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo stesso. Sono considerate zone di frontiera, per la Repubblica Italiana, i territori di competenza delle province di Trieste, Gorizia e Udine e, per la Repubblica di Slovenia, le zone di competenza delle Direzioni di polizia di Koper, Nova Gorica e Krauj. In tale contesto, i due Paesi si adoperano per una reciproca informazione sulle situazioni che possono comportare pregiudizi o comunque di interesse, sotto il profilo della sicurezza, impegnandosi a effettuare, periodicamente, un'analisi congiunta degli aspetti che riguardano l'ambito transfrontaliero. Sottolinea che gli organi di polizia delle Parti contraenti, nel quadro delle proprie competenze, assicurano, su richiesta, assistenza nella salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché nella prevenzione e nella repressione dei reati.

Per quanto riguarda le competenze della IX Commissione, segnala l'articolo 3 dell'Accordo secondo cui le citate richieste – in conformità con le rispettive legislazioni nazionali – possono riguardare, tra l'altro, accertamenti in ordine ai proprietari e ai conducenti di veicoli stradali, di mezzi aerei e marittimi, alle patenti di guida, alle autorizzazioni relative al soggiorno, ai titolari di allacci telefonici o di altre apparecchiature di telecomunicazioni, all'identità delle persone e alla provenienza delle cose, quali, ad esempio, i veicoli a motore e i mezzi marittimi.

Dal momento che il provvedimento non appare presentare profili problematici dal punto di vista delle competenze della Commissione Trasporti, propone di esprimere parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 novembre 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 15.

Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Audizione del Direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF), ing. Alberto Chiovelli.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il Direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie Alberto CHIOVELLI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni il presidente, Mario VALDUCCI e i deputati Silvia VELO (PD), Carlo MONAI (IdV), Antonino FOTI (PdL) e Vincenzo GAROFALO (PdL).

Il Direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie Alberto CHIOVELLI risponde ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nel ringraziare il Direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie per il suo intervento, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INTERROGAZIONI

5-03606 Graziano: Scarsa tempestività da parte della società Trenitalia nella risoluzione di eventi straordinari e mancanza di informazione e assistenza all'utenza viaggiante.

ALLEGATO 1

5-03505 Marco Carra: Finanziamento di progetti volti a migliorare l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico locale per le persone con disabilità.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Relativamente alla richiesta di adottare misure atte a favorire la mobilità delle persone ipovedenti, o non vedenti, sui mezzi di trasporto pubblico ed in particolare sugli autobus urbani, in analogia a quanto già esistente sui sistemi di trasporto tranviari e metropolitani, si informa che le principali fonti normative si individuano nella legge numero 118 del 1971 in materia di servizi di trasporto e nel decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1996 « Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici » che contempla i sistemi di trasporto all'articolo 24, relativo a tranvie, filovie, linee automobilistiche, metropolitane ed all'articolo 25, relativo a treni, stazioni e ferrovie.

L'Articolo 30 del predetto decreto prevede che il Ministro dei trasporti (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) stabilisca con propri decreti le modalità ed i criteri di attuazione delle norme del regolamento relative al trasporto pubblico di persone.

L'applicazione della citata legislazione alle tramvie, le metropolitane e le ferrovie è stata favorita sia dalla chiarezza del disposto normativo che dalle altre norme sulla accessibilità delle infrastrutture che si sono succedute nel tempo.

L'applicazione al settore del trasporto su gomma (prevalentemente ai bus urbani) ha incontrato maggiori difficoltà per la scarsa chiarezza della norma e per l'assenza di specificità con le installazioni di terra.

Ulteriore elemento di criticità è rappresentato poi dal fatto che la materia del trasporto pubblico locale – particolarmente quella su gomma – in termini di scelta dei sistemi e di programmazione ed organizzazione del servizio rientra nelle funzioni trasferite alle autonomie locali e territoriali; si cita al riguardo la legge 104/92 che, all'articolo 26, demanda ai Comuni il compito di assicurare modalità di trasporto individuali per i disabili non in grado di servirsi dei mezzi pubblici, secondo quanto in materia specificamente disciplinato da parte delle regioni.

Residuano al Ministero le funzioni di verifica del rispetto delle norme di sicurezza fissate dal codice della strada in sede di omologazione dei veicoli e dei dispositivi, oltre che sulla definizione della normativa, d'intesa con gli altri soggetti istituzionalmente coinvolti.

L'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione si è occupato della materia ed ha prodotto la norma UNI 11168-1 del 2006 sulla « Accessibilità delle persone ai sistemi di trasporto rapido di massa. Criteri progettuali per le metropolitane », entrata in vigore il 23 febbraio 2006 e nel marzo del 2009 è stata pubblicata la seconda parte della norma (UNI 11168-2) relativa ai criteri progettuali per le ferrovie, norme che contemplano anche l'aspetto del disagio visivo. Ulteriori disposizioni normative sull'argomento sono contenute nella Norma UNI-UNIFER 11174 relativa al « Materiale rotabile per tranvie e tranvie veloci » e nel progetto di norma UNIFER

prE10.04.905.0 relativo al « Materiale rotabile per metropolitane – Caratteristiche generali e prestazioni ».

L'applicazione di misure analoghe ai sistemi su gomma risulta difficoltosa per l'assenza per tali veicoli di incarrozzamento a raso e soprattutto per la mancanza di certezza nell'accosto in fermata, fatto questo che potrebbe rendere pericolosa l'operazione di salita o discesa dal veicolo per le persone che recano disabilità visive, talvolta non sempre percettibili dal personale di servizio.

Le notizie pervenute a conoscenza del Ministero, testimoniano comunque una costante attenzione da parte dei Comuni in sede di realizzazione e attrezzaggio di nuove linee automobilistiche nel cui ambito vengono attentamente seguite le problematiche degli utenti deboli (ivi compresi quelli con disagio visivo) anche attraverso il confronto con le associazioni locali per l'individuazione e l'introduzione delle nuove soluzioni rese disponibili dalla tecnologia.

La materia è comunque costantemente monitorata ed oggetto di sempre crescente attenzione da parte del Dicastero che rappresento.

Devo, infine, aggiungere che a livello europeo il recente piano d'azione sulla mobilità urbana del settembre 2009 prevede uno specifico punto d'azione relativamente al miglioramento dell'accesso ai sistemi di trasporto da parte delle persone a mobilità ridotta mentre, a livello nazionale, l'avvio dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale istituito ai sensi dell'articolo 300 della legge 244/07 potrà fornire un migliore scambio di conoscenze utile al miglioramento delle azioni da intraprendere in materia.

ALLEGATO 2

5-03753 Iannuzzi: Tempi di effettiva realizzazione del nuovo sistema di pedaggio differenziato sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno e relative modalità organizzative.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Ad aggiornamento di quanto riferito relativamente alle precedenti interrogazioni presentate dall'onorevole Iannuzzi sull'argomento, l'Anas ha riferito quanto segue.

La sperimentazione dell'impianto di tariffazione differenziata è terminata e collaudata ed il nuovo sistema di pedaggio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011.

Dell'operazione verrà data adeguata informativa al territorio mediante un piano di comunicazione verso le Autorità Locali, i media e gli utenti già a partire dai primi giorni del prossimo mese di dicembre.

Per quanto riguarda la regolamentazione tariffaria conseguente alla sperimentazione effettuata, definita tra la Società concessionaria e l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali, nel corso di apposito incontro tenutosi in data 23 novembre. I relativi valori tariffari per gli utenti dotati di Telepass, IVA inclusa, vanno da 0,80 euro per una tratta da 0 a 5 Km a 2 euro per tratte oltre 30 km.

Tali tariffe verranno poi annualmente aggiornate per assicurare la costanza degli introiti di pedaggio alla Concessionaria.

Per gli utenti con passaggio manuale (monete, carte di credito, fast pay, bancomat eccetera) la tariffazione non sarà differenziata, ma continuerà ad essere fissa, con incremento di tariffa dagli attuali 1,60 euro a 2,00 euro.

ALLEGATO 3

5-03759 Contento: Modalità di rinnovo della patente di guida per i conducenti ultraottantenni.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Con circolare protocollo 83160 del 15 ottobre 2010, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la sicurezza stradale ha chiarito l'ambito di applicazione del decreto ministeriale 8 settembre 2010 inerente alle modifiche dell'articolo 115 del Codice della strada introdotte dalla legge 29 luglio 2010, n. 120.

Per quel che concerne il rinnovo di validità delle patenti di cui sono titolari conducenti di età superiore a ottanta anni, la suddetta circolare precisa che: « al fine di risolvere ogni dubbio interpretativo che possa comportare in definitiva pregiudizio per l'utenza si chiarisce che l'articolo 3 del DM disciplina a far data dal 15 settembre 2010 (data di entrata in vigore del DM medesimo) la validità temporale delle certificazioni mediche rilasciate a soggetti che non avendo ancora compiuto gli ottanta anni possono acquisire un certificato della validità massima di tre anni (confrontare articolo 126 comma 1, CdS).

Tuttavia, stante la nuova prescrizione che al compimento dell'ottantesimo anno di età occorre che l'idoneità psico-fisica alla guida sia accertata dalla commissione medica locale con visita biennale (confrontare 115, comma 2-*bis*, CdS) si prevede che quando il soggetto acquisisca – prima degli ottanta anni – una certificazione medica collegiale, la stessa abbia la durata che le è propria che comunque non può andare oltre l'ottantaduesimo giacché al compimento di tale età ricorre nuovamente l'obbligo della visita biennale

Per contro, qualora un soggetto di età inferiore agli ottanta anni acquisisca una certificazione del medico monocratico, la stessa non potrà avere validità oltre la data del compimento dell'ottantesimo anno nella quale ricorre l'obbligo di visita collegiale biennale (confrontare articolo 115, comma 2-*bis*, CdS).

Per tutti i rinnovi di validità che conseguono a precedente rinnovo secondo le modalità su indicate sub lettera *b)* e *c)*, ovvero per quelli a cui debba procedere il conducente che abbia compiuto gli ottanta anni dalla data del 15 settembre 2010, si applicano le disposizioni dell'articolo 115, comma 2-*bis*, del Codice della strada.

Non vi è pertanto alcun dubbio che l'abilitazione alla guida di ciclomotori o veicoli possa essere mantenuta senza alcun limite di età finché sussistano i requisiti psico-fisici richiesti per la guida.

Si sottolinea, infine, che sebbene la validità del titolo abilitativo alla guida per soggetti che abbiano compiuto settanta anni non sia stata modificata nell'ambito dell'articolo 126 comma 1 del Codice della strada, c'e motivo di ritenere che la visita biennale prescritta dall'articolo 115, comma 2-*bis* del Codice della strada si risolva in un rinnovo di validità dei predetti titoli abilitativi.

Pertanto, l'attestato di cui al citato articolo 115 comma 2-*bis* deve essere redatto nella forma di un certificato di rinnovo di validità e trasmesso dalla commissione medica locale all'Ufficio Centrale Operativo del Dipartimento per i trasporti la navigazione ed i sistemi informativi e statistici ai fini del rinnovo di validità dei documenti abilitativi posseduti.

ALLEGATO 4

5-03793 Calearo Ciman: Modalità di trasmissione della certificazione medica necessaria al rilascio e al rinnovo delle patenti di guida da parte dei medici militari in quiescenza.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Come è noto, l'articolo 23 della legge n. 120 del 2010 ha, tra l'altro, modificato l'articolo 119, comma 2, del Codice della strada, ampliando il novero dei medici a cui sono affidate le funzioni di certificazione dei requisiti di idoneità psico-fisica utile al conseguimento della patente di guida ed al rinnovo di validità della stessa.

Confermate tali funzioni in capo ai medici di cui al previgente comma 2, le medesime funzioni sono state attribuite anche ai medici militari in quiescenza ed a quelli che abbiano cessato di appartenere alle amministrazioni, anche per motivi diversi dallo stato di quiescenza, purché abbiano svolto l'attività di accertamento in parola negli ultimi dieci anni ovvero abbiano fatto parte di commissioni mediche locali negli ultimi cinque anni.

Il comma 2 del summenzionato articolo 23, nel rinviare ad un decreto di questo Ministero la disciplina delle modalità di trasmissione della certificazione medica rilasciata da questi nuovi soggetti, prevede che con lo stesso decreto siano altresì definite le modalità di trasmissione delle medesime certificazioni quando rilasciate dai medici di cui all'articolo 103, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 112 del 1998.

La previsione di una disciplina applicativa con riferimento alle modalità di trasmissione delle certificazioni in parola, soddisfa un'esigenza tutt'altro che formale.

Invero, nel sistema previgente dell'articolo 119, la trasmissione delle certificazioni avveniva per il tramite degli uffici di appartenenza dei medici di cui al comma 2 dello stesso articolo (ante legge n. 120): era così garantita l'attribuzione del certificato emesso ad un soggetto in possesso dei requisiti di legge.

Il legislatore ampliando – come detto – il novero dei soggetti per così dire « fuori struttura », chiede che l'Amministrazione provveda, con proprio provvedimento, a individuare nuove e specifiche modalità di trasmissione, in grado di garantire la medesima finalità.

A tal fine, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 21 ottobre 2010 ha predisposto ed inoltrato alla Conferenza unificata Stato regioni ed enti locali, nonché alle altre Amministrazioni competenti lo schema di decreto che prevede, con modalità diverse in ragione della tipologia di medico certificatore, l'assegnazione su richiesta di un codice di identificazione rilasciato dagli uffici della motorizzazione che, apposto su ogni certificato emesso, permette di risalire, appunto in modo inequivocabile, al soggetto che lo ha rilasciato.

Laddove, si dovessero prolungare i tempi di acquisizione del parere della citata Conferenza, nuovamente sollecitata, al fine di risolvere la situazione di incertezza segnalata dall'interrogante, il Ministero valuterà l'opportunità di adottare subito un provvedimento finalizzato a disciplinare le modalità di trasmissione delle certificazioni mediche dei medici militari in quiescenza e di quelli non più appartenenti alle amministrazioni e corpi previsti dal comma 2 dell'articolo 119, purché abbiano svolto attività l'accertamento di certificazione in parola negli ultimi dieci anni ovvero abbiano fatto parte di commissioni mediche locali negli ultimi cinque anni.